

P.T.O.F.

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

"Bari-Maninetti"

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento che costituisce l'identità culturale e progettuale di una scuola, previsto dall'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99).

Attraverso il P.O.F. vengono manifestate le scelte educative, curricolari, organizzative e valutative.

E' pertanto uno strumento di comunicazione con le famiglie e con l'esterno e rappresenta un importante riferimento per l'integrazione interna in grado di orientare le scelte dei singoli operatori della scuola.

Il P.O.F. viene aggiornato, approvato, reso pubblico e consegnato alle famiglie ogni anno degli alunni per consentire una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Asilo Bari-Maninetti" di ispirazione cristiana entra in funzione il 1° ottobre 1908 per volontà dei coniugi Bari Giacinto e Maninetti Angela. Il 27 marzo 1913 con regio decreto viene eretta in ente morale.

La nostra Scuola è stata definita paritaria dal 27-02-2001, n. protocollo 4881969. Dal 29-08-2012 la Fondazione che prima gestiva la Scuola si è sciolta e la gestione della Scuola è a carico della Parrocchia S.Giorgio Martire di Ardesio. La scuola è amministrata da un comitato di amministrazione e gestione formato da: il presidente ovvero il parroco pro tempore ad Ardesio, un membro dell'amministrazione comunale nella persona del sindaco in carica o un suo delegato, tre rappresentanti dei genitori, un rappresentante del consiglio pastorale. Attuale segretario: Festari Enrico. La Scuola si regge grazie alle rette pagate dai genitori, la gestione economica della Parrocchia e alla convenzione con il Comune.

In quanto paritaria, la nostra scuola fa parte del sistema nazionale d'istruzione accanto alle scuole statali (legge 62 2000) e svolge un servizio pubblico e si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

La Scuola dell'infanzia parrocchiale "Bari-Maninetti" accoglie tutti i bambini e le bambine dai due anni e mezzo ai sei anni.

Riferimenti normativi

La comunità scolastica possiede

:

- Lo Statuto
- Il Regolamento
- La redazione e l'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DLdg 81/8 art. 28)

· HCCP. Redazione aggiornata del documento riguardo tabelle e norme igieniche inerente alla preparazione dei cibi.

La scuola materna paritaria agisce in conformità e nel rispetto delle leggi emanate dal M.P.I. quali:

§ Art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana

§ Legge in materia di AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE del 1999

§ Legge n.62 del 10 marzo 2000 (LEGGE DELLA PARITA')

§ Dec. Leg. Nr.59 del 19.02.04

§ D.M. nr 267, Regolamento recante disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento il mantenimento della parità scolastica.

Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia per il primo ciclo d'istruzione (10 settembre 2012)

§ Sussidio Pastorale "IRC E SCUOLA CATTOLICA", 01 luglio 2004

§ DICHIARAZIONI O.N.U:

1959: DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL BAMBINO

1989: CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

CONCEZIONE PEDAGOGICA E VALORI DIRIFERIMENTO

La nostra scuola è associata alla F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne), la federazione che riunisce le Scuole dell'Infanzia paritarie di *Ispirazione Cristiana*.

Religiosità, IRC, Spiritualità: le dimensioni dell'educazione religiosa

La dimensione religiosa nelle scuola dell'Infanzia FISM di ispirazione Cattolica si declina in tre aspetti fondamentali:

- **Religiosità**

Per religiosità si intende il bisogno universale di significato che caratterizza l'uomo e le domande di senso che egli si pone.

Dalle Indicazioni nazionali, campo di esperienza il sé e l'altro: "i bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana...Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni.... Il bambino si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita, la morte, la gioia, il dolore."

Nella nostra scuola, le insegnanti si impegnano ad avere un atteggiamento di ascolto costruttivo, di rasserenamento e comprensione per le domande di senso che animano i nostri piccoli alunni. Progettano attività didattiche che stimolino il senso del bello attraverso l'arte, sostengano la curiosità dei bambini invitandoli a fare ipotesi per scoprire le leggi della natura e li sollecitano a fare domande, dare e chiedere spiegazioni.

- **Irc: insegnamento della religione cattolica**

Lo Stato si fa carico dell'importanza del sapere della religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo e italiano ed ha istituito L'Insegnamento della religione Cattolica.

Nell'Accordo di revisione del Concordato sancito con la legge 121 del 25 marzo 1985 si trova scritto: "*La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.*"

Le caratteristiche dell'IRC che si inserisce nella formazione culturale dell'alunno sono: Il valore della cultura religiosa, il cattolicesimo (come patrimonio storico del popolo italiano) e le finalità scolastiche per la promozione dell'educazione integrale dell'uomo.

Nella nostra scuola le insegnanti elaborano una programmazione annuale di IRC, in base ai traguardi di sviluppo delle competenze elencati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

- **Spiritualità**

*“Le condizioni di possibilità del pregare nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana: **nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno si senta escluso.**”*

don Aldo Basso, Consulente Ecclesiastico Fism Nazionale

Dalle indicazioni nazionali, campo di esperienza il sé e l'altro “Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino...ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede...raccolge discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose.”

Per spiritualità si intende l'adesione del cuore di ogni bambino al Dio dei propri padri.

Il sentimento religioso nasce fondamentalmente da tre sentimenti: il sentimento della meraviglia per tutto ciò che esiste, il sentimento della gratuità e quello del ringraziamento. Nella nostra scuola le insegnanti elaborano un percorso annuale di spiritualità che introduce gradualmente i bambini al sentimento religioso autentico, indipendentemente dalla professione di fede dei loro genitori. Il percorso di spiritualità è per tutti i bambini.

Nella nostra scuola la preghiera è un'esperienza possibile ed educativamente positiva e strumento di inclusione.

Il bambino come Persona

Le nostre scelte valoriali e la nostra concezione di bambino sono perciò mutuati dal Vangelo, di conseguenza, il bambino è “persona” nella sua pienezza ovvero persona creata a Sua immagine e somiglianza da Dio, che è Padre.

Considerare il bambino come persona significa considerarlo:

- Libero
- Razionale
- Creativo
- Unico ed irripetibile

Nel definire i nostri obiettivi quindi cercheremo di rispettare, valorizzare e incrementare queste caratteristiche.

Il concetto di educazione

Educare significa compiere delle azioni mirate a ridurre la differenza tra quello che una persona è e il suo dover/poter essere, nel rispetto della sua unicità. Grazie alle azioni educative, le insegnanti aiutano i bambini a diventare delle persone migliori. Per il nostro team docenti è importante curare la continuità educativa, di conseguenza, si condividono le strategie educative. Molta importanza viene riservata all'accoglienza e ai rituali di ingresso ai vari laboratori. Il clima relazionale per noi è fondamentale per favorire i processi di apprendimento, l'attenzione ai bisogni emotivi e relazionali dei nostri bambini e delle nostre bambine è per noi fondamentale indicatore della qualità educativa.

Alla scuola dell'infanzia l'azione educativa è finalizzata allo sviluppo globale del bambino per raggiungere un buon livello a seconda dell'età.

Una scuola inclusiva

L'attenzione all'inclusività si traduce in una didattica capace di utilizzare mediatori adeguati a seconda dei bisogni educativi speciali che i bambini possono portare nel loro percorso formativo alla scuola dell'infanzia. Nella nostra scuola il clima relazionale è uno dei fattori più importanti per favorire il benessere dei bambini e migliorare l'inclusione.

Le attività vengono calibrate e se necessario individualizzate in presenza di bisogni educativi speciali. La scuola collabora con l'equipe dell'UONPI dell'ospedale di Piario e con altri esperti a seconda dei bisogni educativi emersi.

LE FINALITÀ

Le principali finalità della scuola dell' Infanzia sono lo sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, della Competenza e della Cittadinanza dei bambini e delle bambine.

PROGETTAZIONE: traguardi per lo sviluppo delle competenze e programmazione

Le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono posti dalle Indicazioni Nazionali e costituiscono il principale riferimento normativo per la programmazione del collegio docenti. Gli obiettivi si articolano in unità di apprendimento che concorrono a formare la programmazione curricolare

I campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientanti all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali.

[Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme](#)

campo di educazione alla relazione con l'altro, dello sviluppo morale e religioso.

[Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute](#)

campo della corporeità, della motricità e concorre all'educazione alla salute.

[Immagini suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità](#)

campo dell'espressività manipolativa-visiva, audio-visiva, sonoro-musicale, mass-mediale e dell'educazione al gusto estetico.

[I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura](#)

Campo delle capacità comunicative, della scoperta e conoscenza graduale della lingua italiana.

[La conoscenza del mondo: ordine, misura spazio, tempo, natura](#)

campo matematico, scientifico e storico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze divisi per campi di esperienza al termine della scuola dell'infanzia

Traguardi per lo sviluppo della competenza campo di esperienza IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli

in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Traguardi per lo sviluppo della competenza campo di esperienza IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza campo di esperienza IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Traguardi per lo sviluppo della competenza campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo della competenza campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi di sviluppo delle competenze: IRC

IRC nei campi di esperienza:

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. (DPR 11 febbraio 2010)

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue relativamente alla religione cattolica:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo **la persona e l'insegnamento di Gesù**, da cui apprende che **Dio è Padre** di tutti e che **la Chiesa è la comunità** di uomini e donne **unita nel suo nome**, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo **la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni**.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni **linguaggi simbolici e figurativi** caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, **ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti** riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il **mondo**, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **come dono di Dio Creatore**, per sviluppare sentimenti di **responsabilità** nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Nella nostra scuola, il collegio docenti elabora annualmente un percorso di IRC in linea con gli obiettivi ministeriali

ATTIVITÀ alla scuola dell'infanzia

Attività di vita pratica: sono tutte le attività che il bambino svolge quotidianamente, che fanno parte della sua routine nella scuola e diventano momenti significativi di cura(riordinare, andare in bagno, lavarsi, mangiare, apparecchiare etc.). Tutto questo per introdurre il bambino alle regole di convivenza, nella gestione dello spazio e del tempo, all'autonomia personale, all'educazione alimentare.

Attività guidate: sono il cuore della programmazione curricolare, sono esplicitate nelle unità di apprendimento e rappresentano appieno la funzione docente. L'attenzione delle insegnanti è rivolta principalmente ai processi di apprendimento, che vengono valorizzati più del prodotto stesso.

Le docenti si impegnano a promuovere le esperienze e gli apprendimenti significativi concorrendo “ all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori” (tratto dall'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n.53).

Attività di gioco libero e socializzazione: che rafforzino l'immagine positiva del bambino, migliorino la relazione nel gruppo, facilitino l'iniziativa e l'immaginazione. Il bambino giocando soddisfa una serie di esigenze: fare, esplorare, conoscere, comunicare ed esprimere.

Attività esterne: quali gite, passeggiate, rappresentazioni teatrali, collaborazione con enti territoriali come: comune, pro-loco, ospedale, casa di riposo, chiesa, banda, oratorio.

Il Personale educativo:

Nella nostra scuola lavorano per l'anno scolastico 2016-2017 quattro insegnanti:

Zucchelli Angela, titolare della sezione dei rossi (diploma di abilitazione all'insegnamento e idoneità insegnamento della religione cattolica)

Cornali Laura, titolare della sezione dei blu (diploma di abilitazione all'insegnamento e idoneità insegnamento religione cattolica)

Federica Colotti, titolare della sezione dei gialli (diploma di abilitazione all'insegnamento, idoneità insegnamento della religione cattolica)

Acerbis Giusi: Coordinatrice didattico-pedagogica e insegnante Jolly (diploma di abilitazione all'insegnamento, laurea quadriennale in scienze dell'educazione, danzamovimentoterapeuta (scuola quadriennale di dmt integrata, corso annuale per coordinatrice adasm, formazione qualificata insegnamento della religione cattolica).

Personale:

Gigliola Bergamini: la nostra cuoca

Elena Fornoni: aiuto cuoca/pulizie

Anna Busti : personale di servizio/pulizie

Gli spazi

Gli spazi interni ed esterni, sono da considerarsi luoghi importanti per la maturazione della dimensione spazio-temporale, creativa e ludica dei bambini e per tutte quelle conoscenze ed esperienze che contribuiscono alla loro crescita.

La nostra scuola dispone di *quattro sezioni*. La Sezione :

- È punto di riferimento affettivo e sociale per ogni bambino
- Apre alla continuità relazionale dei bambini fra loro e con gli adulti
- È luogo di identificazione e maturazione
- È ambiente in cui si realizzano molte esperienze educative.

Nella nostra scuola le sezioni sono eterogenee ovvero composte da bambini piccoli, grandi e mezzani. Noi insegnanti pensiamo che diverse fasce d'età siano uno stimolo per i bambini ad apprendere attraverso il processo di imitazione, ad assumere atteggiamenti di tutoring nei confronti dei più piccoli e di conseguenza ci sia un arricchimento dal punto di vista educativo.

La Nostra scuola è anche dotata di *laboratori*. I laboratori permettono una maggiore individualizzazione dell'intervento educativo, favoriscono la realizzazione di attività per gruppi omogenei e permettono la valorizzazione del lavoro in piccoli gruppi. Durante le attività di laboratorio il bambino vive esperienze di coinvolgimento nel progetto delle attività, nella scelta ed utilizzo dei materiali e di conseguenza nella produzione di elaborati.

La scuola ha a disposizione altri spazi, alcuni dei quali vengono usati in modo flessibile e diverso, a seconda delle attività:

- Sala da pranzo che all'occorrenza viene utilizzata come aula-video
- Servizi igienici di cui tre per i diversamente abili
- Cucina con dispensa
- Lavanderia
- Due ampi salone-gioco (attrezzati con angolo del gioco simbolico e vari giochi strutturati)
- Un aula per le attività laboratoriali (Pittura, narrativa, scienze, etc..)

- Due spogliatoi, uno è adibito alle attività di psicomotricità
- Un dormitorio
- Due aule per le attività didattiche o laboratoriali

La scuola gode di uno spazio esterno (orto, giardino, cortile con giochi) per favorire le osservazioni della natura all'aperto nelle varie stagioni e la realizzazione di percorsi didattici all'aperto.

Il cortile è stato ristrutturato e dotato di: pista ciclabile, giardinetto botanico. La scuola dispone inoltre di un'ampia terrazza.

L'intera struttura non presenta barriere architettoniche per i diversamente abili e inoltre si accede comodamente da un piano all'altro con l'uso dell'ascensore.

LA VITA A SCUOLA

Una giornata tipo alla scuola materna

- 7,30-8,30 Anticipo per i bambini che hanno fatto richiesta
- 8,30-9,15 Accoglienza
- 9,15-11,00 Attività educativa di sezione e di intersezione, eventuali esperienze di laboratorio
- 11,00-11,20 Acquisizione delle principali abitudini igienico sanitarie
- 11,20-12,00 Gioco libero e animazione
- 12,00-12,45 Tutti a lavare le mani, mensa conforme alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASL
- 13,00-13,30 Gioco libero e organizzato
- 13,00 Uscita per tutti i bambini che non si fermano nel pomeriggio
- 13,30-15,15 Riposo per i bambini piccoli
- 13,45-14,00 Acquisizione delle principali abitudini igienico sanitarie
- 14,00-15,15 Attività di sezione e di laboratorio
- 15,15-15,30 Preparazione per l'uscita: partenza del pulmino
- 15,30-16,00 Uscita per tutti

Una scuola per i bambini, dei bambini.

Quando un bambino va a scuola, porta con se un'esperienza lunga tre anni: un bagaglio di vita che le insegnanti cercano di valorizzare e conoscere.

Il collegio docenti *pensa e valorizza i momenti quotidiani del fare scuola*. Anche i momenti di routine sono intrisi di un forte valore educativo: mangiare, ordinare, vestirsi/svestirsi, lavarsi le mani, ecc, tutte queste azioni compiute quotidianamente aiutano il bambino a crescere.



Le maestre organizzano *occasioni di ricerca e di sperimentazione* per soddisfare la naturale curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda.

A scuola ci sono attrezzature, sussidi, materiali per scoprire, inventare, fare.



Ogni bambino è unico e irripetibile e ha stili e tempi di apprendimento diversi, per questo le maestre si impegnano a *rispettare i tempi e i ritmi di ciascuno*, proponendo attività che assecondino gli interessi dei bambini.

Le maestre *ascoltano la voce dei bambini*: le loro emozioni, i fatti e gli eventi visti dagli

occhi e dal cuore, i loro sogni per imparare a narrare la propria storia e ad ascoltare.

Nell'aula si sente e si ascolta la voce dei bambini e delle maestre. La voce serve per parlare, raccontare, spiegare. La voce si può modulare. Attraverso il dialogo i bambini e gli adulti si incontrano, si conoscono e crescono insieme. Talvolta la comunicazione dei bambini va oltre le parole e le maestre si impegnano ad ascoltare i loro modo di essere.

Fuori dalla scuola c'è un mondo fatto di musica, tecnologia, scienza, avventura, affetti, storia, arte, lavoro. Questo mondo entra nella scuola e *si fa cultura, una cultura creata dai bambini* attraverso il loro saper fare e saper essere. Il pensiero dei bambini diventa azione che crea qualcosa di nuovo.

C'è chi canta... chi dipinge... chi modella e costruisce...

C'è chi prova e sperimenta, chi sa organizzare!

Toccare...guardare...ascoltare...fiutare...assaggiare...progettare...cantare...aggiungere...togliere
... collocare nel tempo e nello spazio...manipolare...smontare...montare...legare...investigare...

Attraverso tutte queste azioni, i bambini esplorano, conoscono, progettano.

Riflettiamo sulla nostra professionalità e pensiamo ad un uso efficace delle risorse

Le insegnanti e la coordinatrice nel rispetto della libertà di insegnamento e della propria autonomia didattica: elaborano, costruiscono, progettano, organizzano e si aggiornano...parlano con i papà e le



mamme...

Ci teniamo aggiornate per continuare a imparare...

Le Insegnanti si impegnano a frequentare corsi di aggiornamento e di formazione in un'ottica di long-life learning (imparare e apprendere lungo tutto il corso della vita!).

Manteniamo un raccordo con la famiglia e la scuola primaria

Le mamme e i papà parlano di noi alle nostre maestre e ci accompagnano a visitare la scuola dell'infanzia. I più grandi conoscono gli spazi della scuola primaria, incontrano le insegnanti e preparano un ricordo per settembre insieme a loro.



I PROGETTI EXTRACURRICOLARI

La programmazione curricolare, ovvero quella svolta dalle insegnanti, è sicuramente il cuore della qualità educativa della scuola dell'infanzia. La scuola, per migliorare l'offerta formativa, si avvale della collaborazione con esperti che propongono dei progetti integrati alla programmazione curricolare, partendo da obiettivi condivisi con le maestre.

Progetto Acquaticità: in collaborazione con il Centro sportivo consortile di Casnigo.

Destinatari: i bambini grandi e mezzani.

Periodo: da Dicembre a Marzo.

Sintesi degli obiettivi: attraverso proposte giocose, il bambino prende conoscenza con l'acqua, supera eventuali paure, affina la conoscenza e la coordinazione dello schema corporeo e impara prerequisiti indispensabili all'apprendimento del nuoto.

I bambini vengono divisi in piccoli gruppi in base alle abilità, ogni gruppo è seguito da un istruttore.

Il corso comprende 10 lezioni

Costi: Circa 74 euro a bambino. Metà del progetto è sovvenzionato dal comune di Ardesio tramite Piano di Diritto allo Studio. Nel costo è compreso il trasporto.

Progetto Danzamentoterapia: insegnante Giusi diplomata alla scuola di formazione quadriennale di Danzamentoterapia Integrata.

Destinatari: bambini grandi

Periodo: Ottobre –Aprile, un incontro a settimana.

Sintesi degli obiettivi: favorire il benessere e l'integrazione psicofisica dei bambini attraverso il movimento corporeo.

Migliorare la percezione corporea, utilizzare il corpo come strumento di relazione e espressione delle emozioni.

Progetto teatro:

Il laboratorio teatrale vuole porsi come forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del “far finta di”, quel gioco libero , semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini. Attraverso la drammatizzazione delle storie narrate dall'insegnante, si vuole coinvolgere i bambini nell'invenzione di storie, di suoni, di canzoni, e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce.

Genitori coinvolti e informati

Nella scuola dell'autonomia il rapporto con i genitori deve orientarsi sempre più verso la cooperazione e collaborazione scuola-famiglia. I genitori sono chiamati a diventare soggetti attivi nel percorso formativo dei propri figli e è dovere della scuola informare e coinvolgere i genitori utilizzando strategie e metodologie adeguate.

Non dimentichiamo che nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia, la scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, è viene ribadita la

responsabilità educativa delle famiglie. Gli strumenti che utilizza la nostra scuola per favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione con i genitori sono:

Comitato scuola-famiglia: Il comitato genitori è il tramite attraverso il quale i bisogni della collettività espressi dai genitori trovano rappresentanza all'interno della scuola dell'Infanzia. È costituito da due genitori per sezione, regolarmente eletti a scrutinio segreto sulla base della lista completa dei genitori. Ha compiti di collegamento fra i genitori e la scuola, di consultazione e organizzazione dei momenti formativi e di festa con la scuola. Opera con la Coordinatrice, le insegnanti della scuola e il personale ausiliario.

Assemblea di sezione: momento di confronto e informazione tra l'insegnante titolare di sezione, la coordinatrice e i genitori. Ci si confronta riguardo alle attività didattiche svolte e all'andamento della classe.

Assemblea generale: Il personale educativo incontra circa due volte all'anno tutti i genitori

Colloqui individuali: Momento in cui l'insegnante di sezione e la coordinatrice incontrano individualmente i genitori, condividere il percorso formativo del bambino/a e i bisogni emersi.

Consiglio di amministrazione: Il consiglio di amministrazione, attraverso la mediazione della coordinatrice collabora con i genitori e li informa delle principali decisioni organizzative della scuola.

La scuola è il luogo dove si accolgono tante famiglie, per questo è importante offrire occasioni di incontro, di scambio di opinioni per sostenere i genitori e ascoltare la loro voce. Per questo la organizza periodicamente incontri di formazione con esperti in collaborazione con gli Enti del territorio.

Rapporto scuola territorio: progettualità condivisa per aprirsi al nuovo...

La scuola dell'autonomia è una scuola che tenta di aprirsi al territorio, per creare una proposta educativa contestualizzata nell'ambiente in cui è inserita e in collaborazione con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il territorio diviene risorsa da gestire, per migliorare la qualità educativa della scuola e superare gradualmente la chiusura per lasciare il posto ad un'ottica di apertura e scambio.

Nella società complessa la scuola non ha più il primato sulle altre agenzie educative ma scuola ed extra-scuola devono confrontarsi e creare una progettualità condivisa.

La nostra scuola partecipa al **Coordinamento di Zona** per confrontarsi con le altre scuole dell'Infanzia presenti sul territorio e creare dei progetti insieme.

La scuola collabora anche con

- l'**Oratorio**: luogo di incontro di aggregazione per tutta la comunità,
- la **Parrocchia**: la dimensione religiosa è molto importante per la nostra scuola di ispirazione cristiana
- la vicina **Casa di riposo**: gli anziani hanno molto da dare ai bambini, e i piccoli donano allegria e vitalità ai nonni.
- **La scuola primaria**: per creare progetti di continuità educativa verticale.

- **Con gli esperti** che di volta in volta danno il loro contributo per migliorare la qualità educativa della nostra scuola.
- **La Biblioteca Comunale:** per stimolare nei bambini il piacere della lettura.
- **L'ADASM, l'Asl,** e le istituzioni e associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione.
- **Con l'UONPI** dell'ASL di riferimento per aiutare i bambini "Diversamente abili" e con "bisogni educativi speciali"
- **Con l'Ente locale:** piano di diritto allo studio, convenzioni, servizi sociali, eventi, manifestazioni, pro-loco, etc,
- **Il consultorio familiare S. beretta Molla:** per una rete educativo a sostegno delle famiglie.
- **Asta del serio**
- **-unimib:** università degli studi di Milano Bicocca facoltà di scienze della Formazione Primaria
- **Patronato S. Vincenzo per "progetto lavoro" ragazzi diversamente abili**

Il patto educativo di corresponsabilità (art.3 D.P.R. 21 novembre 2007 n.253),

Il patto educativo vuole essere l'espressione dell'attivo operato della scuola nei confronti delle famiglie e dei bambini. Esso costituisce l'introduzione essenziale per l'assunzione delle rispettive responsabilità educative da parte dei docenti, dei collaboratori scolastici e amministrativi e dei genitori, nel rispetto delle proprie competenze.

Gli insegnanti e il personale della scuola

L'insegnante e la Coordinatrice hanno il diritto di:

- Essere rispettata come persona
- Essere valorizzata e considerata nella propria professionalità
- Adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, scelte metodologiche ed educative

L'insegnante e la Coordinatrice hanno il dovere di:

- Stendere il Piano dell'Offerta Educativa e le Unità di Apprendimento
- Informare i genitori rispetto al POF
- Prestare attenzione alle varie situazioni di disagio, individuando strategie capaci di ricostruire dinamiche gratificanti, motivanti e socializzanti.
- Condividere con la famiglia gli interventi educativi
- Gratificare i successi dei bambini incoraggiando gli sforzi
- Promuovere atteggiamenti franchi, leali, responsabili e ammettere l'errore di fronte agli sbagli
- Mantenere un clima di fiducia, serenità e collaborazione tra insegnanti, genitori e bambini
- La coordinatrice deve inoltre farsi garante del contratto educativo, del POF e favorire l'incontro e la collaborazione tra le parti.

I collaboratori e il personale amministrativo devono:

- Accogliere e supportare con i servizi di propria competenza gli utenti della scuola nel rispetto del proprio ruolo e mansione

I bambini

Il bambino ha il diritto di:

- Essere rispettato dai compagni, dalle insegnanti e da tutto il personale scolastico
- Esprimere le proprie opinioni, essere ascoltato e compreso
- Usufruire del tempo scolastico e delle proposte educative
- Conoscere il percorso e le fasi principali del suo curriculum

- Trascorrere il tempo scolastico in ambienti puliti e consoni alle attività proposte

Il bambino ha il dovere di:

- Rispettare i compagni, le insegnanti e tutto il personale scolastico
- Avere cura della propria persona e del materiale
- Limitare gli atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni e delle insegnanti
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti delle insegnanti a livello comportamentale e di insegnamento

I genitori

I genitori hanno il diritto di:

- Essere rispettati come persone
- Trovare un ambiente sereno, accogliente e ben strutturato
- Trovare personale scolastico disponibile al dialogo, all'ascolto nel rispetto dei ruoli
- Essere informati sugli interventi educativi adottati
- Essere informati riguardo al piano dell'offerta formativa

I genitori hanno il dovere di:

- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa
- Partecipare agli incontri formativi proposti dalla scuola
- Capire e valorizzare i figli
- Riconoscere i limiti dei figli
- Essere disposti al dialogo e alla collaborazione con le insegnanti nel rispetto dei ruoli
- Avere un atteggiamento di ascolto dei bisogni di tutti gli attori del percorso formativo
- Rispettare il regolamento della scuola, le persone, i bambini e il loro operato.

Al pof va allegata programmazione curricolare.



NUMERO DI TEL. [034633179](tel:034633179)